



LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico regionale per il Lazio

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

Cod. mecc. VTIS00800R

Tel: 0761/251194/96 - Email: vtis00800r@istruzione.it --- vtis00800r@pec.istruzione.it --- website: www.orioli.gov.it -
C.F. 80011990563

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

EVIDENZE	LIVELLO INIZIALE FINO A 5	LIVELLO BASE 6	LIVELLO INTERMEDIO 7-8	LIVELLO AVANZATO 9-10
Ricerca delle fonti	Ricerca in modo non selettivo le fonti	Seleziona le fonti correttamente	Imposta schemi e mappe	Rielabora i contenuti
Lavoro di gruppo	Partecipa in modo poco propositivo	Svolge correttamente i soli compiti assegnati	Interagisce correttamente e condivide il lavoro con senso di responsabilità	Partecipa in modo propositivo; stimola e coordina il gruppo
Partecipazione al dibattito	Segue con attenzione ma non interviene	Interviene solo se sollecitato	Interviene in modo corretto, rispettando le regole del dibattito	Partecipa con interventi pertinenti al tema e adeguatamente motivati
Uso risorse digitali	Utilizza parzialmente le risorse e/o solo guidato dal docente	Utilizza in modo corretto le risorse indicate dal docente	Utilizza in modo responsabile le risorse indicate dal docente	Utilizza in totale autonomia le risorse della rete
Problem Solving	Applica correttamente le procedure solo se guidato	Applica correttamente le procedure solo in contesti già noti	Applica correttamente le procedure in modo autonomo	Applica correttamente le procedure in autonomia anche in nuovi contesti
Partecipazione attività extrascolastiche⁹	E' regolarmente presente	E' presente e segue l'attività in modo corretto	E' presente e segue l'attività con interesse e attenzione	E' presente e partecipa all'attività in modo consapevole

⁹**Evidenza** non rilevabile allo stato attuale, a causa delle Misure adottate per il contenimento del contagio da Covid_19

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TEST EDUCAZIONE CIVICA SINGOLO QUESITO A RISPOSTA MULTIPLA

RISPOSTA	PUNTEGGIO GREZZO*
CORRETTA	1 /0,50/0,25
ERRATA	-0,10
NON DATA	0

*il punteggio assoluto dovrà essere riportato in decimi sulla base del numero di quesiti presenti nella prova, ovvero il punteggio grezzo dovrà essere rideterminato in modo tale che la valutazione complessiva degli item sia normalizzata nell'intervallo 5-10. Per i quesiti più semplici il punteggio grezzo potrà essere dimezzato.

**PROGETTAZIONE ANNUALE EDUCAZIONE CIVICA
PER
IL LICEO ARTISTICO**

NODO TEMATICO	OBIETTIVO AGENDA 2030	TITOLO	ARGOMENTAZIONE
PERSONE Salute, Conoscenza, Inclusione	PUNTO 16 Pace, Giustizia e Istituzioni forti.	SOCIALmente Nutili	Come i social media hanno trasformato il modo di relazionarsi e come anziché essere veicoli di maggiore integrazione, sono veicoli di forme di violenza fisica o psicologica. Il Cyberbullismo un'arma virtuale che ferisce realmente, un atteggiamento che purtroppo ad oggi è ancora difficile da sradicare. Sensibilizzare i ragazzi a trasmettere delle buone norme di utilizzo dei Social.
	PUNTO 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	COLORI e SOCIETÀ: la Psicologia del Colore nel tempo	<p>Passano i secoli, cambiano i colori. Il rosso è stato il colore dell'impero e poi del martirio, della colpa e poi della rivoluzione.</p> <p>Il nero ha conosciuto momenti di fortuna alterna: positivi con l'avvento della stampa, negativi con la scoperta dello spettro cromatico di Newton, che lo ha declassato a non-colore.</p> <p>Il blu non è quasi esistito fino al X secolo, e poi a poco a poco si è imposto come il colore preferito dall'Occidente.</p> <p>Ripercorrere millenni di storia dei colori tra valenze simboliche, pratiche sociali ed esiti artistici.</p> <p>La storia di colori come il blu, il rosso e il nero</p> <p>Esiste una distinzione, che risale al XVI secolo, tra i colori considerati onesti, come il bianco, il nero, il blu e il grigio e quelli invece considerati disonesti perché troppo vistosi, come il rosso, il giallo e il verde.</p> <p>Un colore poi molto caro all'Unione Europea : il blu, esso, secondo alcune indagini, sia il colore più apprezzato in assoluto dagli europei.</p>
DIGNITÀ Lotta alla povertà e alle disuguglianze	PUNTO 5 Parità di genere	La condizione femminile nell'arte e nella storia, diritti spesso negati	<p>L'invisibilità delle donne nel mondo dell'arte è un assioma di cui non si può dubitare. L'oblio ha caratterizzato la produzione delle artiste in tutte le epoche e solo negli anni Settanta del XX secolo, grazie a pioneristici studi, soprattutto nel mondo anglosassone, sono riapparse alla memoria artiste come Artemisia Gentileschi, Rosalba Carriera, Frida Kahlo o Benedetta.</p> <p>Il divario tra la presenza di artisti maschi in confronto alle artiste donne resta macroscopico e soprattutto inversamente proporzionale alla visibilità del corpo femminile nella pittura e nella scultura di tutti i periodi.</p>

			<p>Per secoli l'immagine femminile è stata l'oggetto prediletto della creatività: il nudo femminile come forma da studiare, modello di bellezza, di erotismo o di ludibrio, mentre la modella, diventava alternativamente, la musa ispiratrice, la fonte di ogni peccato, l'esempio di doti domestiche e di virginale maternità.</p> <p>Nel Ventesimo secolo iniziano ad apparire delle incrinature e delle contraddizioni nel modo di rappresentare l'immagine della donna, per lo più da parte di artisti maschi.</p> <p>Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del XX secolo la figura femminile è incardinata in un ossimoro che ne mostra l'ambivalenza: da una parte viene rappresentata come immagine angelica, figura impalpabile ed eterea, puro spirito immateriale, dall'altra come minaccia tentatrice, fonte di peccato e perdizione.</p> <p>La donna vive sospesa tra il suo essere allo stesso tempo ninfa gentile e crudele seduttrice, Musa o Sfinge, analogamente a quanto avveniva nella contemporanea letteratura simbolista decadente e dei poeti d'oltralpe e nelle stupefacenti pellicole cinematografiche che facevano vivere sullo schermo le prime dive dell'epoca moderna.</p> <p>È probabile che la Grande Guerra abbia rappresentato la prima grande rottura di quell'immaginario consolidato. Di pari passo all'emancipazione sociale delle donne - dai primi movimenti delle suffragette in Europa alla prepotente entrata nel mondo del lavoro maschile a causa delle contingenze storiche - anche la raffigurazione dell'immagine femminile nelle arti visive riflesse le contraddizioni di una società che stava cambiando. Alla trasformazione delle dinamiche sociali si aggiunse l'impatto che ebbero le teorie freudiane su tutta la cultura occidentale del Novecento che scardinarono per sempre l'immagine armonica della famiglia tradizionale, ora descritta come coacervo di pulsioni e conflitti.</p> <p>Il forte richiamo alla famiglia italiana tradizionale propagandato dal Fascismo, insieme al decremento dell'occupazione femminile, al fine di sottolineare l'esclusivo ruolo della donna come madre, trovò riscontro in molte delle espressioni artistiche coeve. Eppure quel modello, fatto proprio da molta</p>
--	--	--	--

			<p>arte degli anni Trenta e Quaranta, venne spesso disatteso pur nella ripresa di un analogo soggetto.</p> <p>L'intimità delle mura domestiche diventò un luogo segnato dalla solitudine esistenziale dove la donna è raffigurata racchiusa nei confini di una stanza, quasi appartenesse a un universo indecifrabile.</p> <p>Il voto delle donne nel 1946, conquista ottenuta anche grazie alla partecipazione femminile alla guerra di liberazione, rappresentò una svolta radicale nella storia italiana. Fu solo a partire dalla fine degli anni Sessanta, però, che le lotte per il raggiungimento della parità di diritti produssero un profondo cambiamento nella percezione di sé da parte delle donne e delle loro possibilità e un ampliamento delle prospettive nei più vasti ambiti compreso quello dell'arte.</p> <p>Contemporaneamente alla contestazione sociale dei modelli patriarcali, la consapevolezza di una nuova identità femminile fu al centro della ricerca di molte artiste.</p>
DIGNITÀ Lotta alla povertà e alle disuguaglianze	PUNTO10 Ridurre le disuguaglianze	Liberi di credere	La libertà religiosa tutelata da molte Carte Costituzionali, ma non garantita in tutto il mondo.
	PUNTO 5 Parità di genere	DISUGUALI	Chi garantisce la nostra libertà e uguaglianza? Chi definisce cosa sia uguale per tutti?
PIANETA Protezione degli Ecosistemi	Punto 11	HUNTING POLLUTION, QUANDO L'ARTE CACCIA L'INQUINAMENTO	Recenti fenomeni e artisti presi dalla street art si stanno dedicando alla tematica ambientalista realizzando anche intere facciate di palazzi con vernici in grado di assorbire microparticelle di smog.
GIUSTIZIA Istituzioni forti Società pacifiche Cooperazione Internazionale Giustizia	Punto 4	I Nostri colori	Riconoscersi nella nostra bandiera, rispettarla e conoscerla come elemento culturale che unisce un popolo.
	Punto 16	POP-ulismo	Quando la politica diventa pop mettendo in crisi le democrazie liberali.
PROSPERITÀ Nuovi modelli economici	• Punto 17 Partnership per gli obiettivi	IL Restauro come tutela del passato e trasmissione al futuro:	<i>"Il restauro costituisce il momento metodologico del riconoscimento dell'opera d'arte, nella sua consistenza fisica e nella sua duplice polarità estetica e storica, in vista della sua trasmissione al futuro." C.Brandi</i>

--	--	--	--

